



Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica e Nucleare

In data 23/03/2021, alle ore 12:00 presso la stanza virtuale Microsoft Teams accessibile attraverso il link: <https://teams.microsoft.com/l/team/19%3afb46289082a3468fb79befcd9375d1ac%40thread.tacv2/conversations?groupId=fdb8efd8-5451-4cd5-ad56-0eec77752c41&tenantId=bf17c3fc-3ccd-4f1e-8546-88fa851bad99> si riunisce il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica e Nucleare, per discutere dei seguenti punti all'O.d.G.:

1. Comunicazioni
2. Approvazione del verbale della seduta precedente
3. Approvazione decreti del coordinatore
4. Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2020 e del rapporto di trasmissione del PQA: analisi e presa d'atto
5. Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – anno 2020 - sul sistema di AQ a livello dei CdS: analisi e presa d'atto
6. Procedura Riconoscimento CFU per Tirocini ed Altre Attività Formative
7. Istanze Studenti Sistemizzate
8. Pratiche studenti
9. Varie ed eventuali

Sono presenti: Maurizio Cellura, Emanuele Chilla, Pietro Alessandro Di Maio, Vincenzo Franzitta, Mariarosa Giardina, Rosalinda Inguanta, Valerio Lo Brano, Sonia Longo, Riccardo Mamo, Fabio Massaro, Massimo Morale, Domenico Panno, Antonio Piacentino, Giuseppe Scelfo, Matteo Tamburo, Elio Angelo Tomarchio.

È assente giustificato il Prof. Vincenzo Di Dio.

Luigi.

Sono assenti: Giuseppe Caputo, Michele Ciofalo, Vincenzo La Rocca.

Assume le funzioni di Presidente il Coordinatore, Prof. Antonio Piacentino. Il Presidente, rilevato che il Consiglio è stato regolarmente convocato e che si è raggiunto il numero legale, dichiara aperta la seduta. Svolge le funzioni di Segretario il Prof. Domenico Panno.

Estratto

... omissis ...

5. Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – anno 2020 - sul sistema di AQ a livello dei CdS: analisi e presa d'atto

Il Coordinatore condivide la Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, illustrandone in particolare la sezione 2, denominata “*Sistema di AQ a livello dei CdS*”, in cui è presente una Nota Metodologica che richiama i 5 indicatori (ic06_26, ic10, ic14, ic16 e ic22) individuati dal Piano Strategico triennale 2019-21, i cui valori sono monitorati ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Piano.

In tale sezione è altresì illustrata la scelta del NdV di fare riferimento, per le valutazioni, alle “performance” dei singoli CdS confrontate, per ciascuno dei suddetti indicatori, con i valori medi a livello di macroregione (“SUD E ISOLE”), ritenuto che il contesto geografico (rappresentativo del contesto socioeconomico) influenzi significativamente i risultati ottenibili.



La relazione chiarisce quindi come il NdV assuma come critici gli indicatori per i quali la deviazione di un CdS rispetto al valore medio del parametro nella macroregione sia, in peggioramento, superiore al 10%. Ciò induce ad indicare come critici, per i singoli CdS, gli indicatori ic06_26, ic10, ic16 e ic22 (che esprimono parametri di merito) quando il rapporto tra il valore conseguito dal CdS e quello medio nella macroregione risulta inferiore al 90%. Di converso, per l'indicatore ic14 che, rappresentando il tasso di abbandoni, costituisce un indice di demerito, la criticità è riconosciuta quando il medesimo rapporto risulta superiore al 110%.

Altro rilievo necessario attiene alla scelta, operata dal NdV, di monitorare anche l'evoluzione temporale dei medesimi indicatori, nella convinzione che "anche un valore dell'indicatore che possa dirsi critico, in presenza di una variazione positiva negli ultimi anni, possa destare una minore preoccupazione (specie se accompagnato da azioni ad hoc introdotte dal consiglio di corso di studi di riferimento e riportate nel commento alle SMA)".

A valle di tale ampia premessa da parte del Coordinatore, lo stesso informa che la Commissione AQ ha proceduto ad esaminare la Relazione del NdV nella seduta dell'11/03/2021, e che pertanto le riflessioni maturate in seno alla Commissione saranno punto per punto riportate dal Coordinatore al fine di integrare l'analisi.

Il Consiglio di Corso di Laurea passa quindi ad analizzare le tabelle in formato Excel, riportate in allegato al presente verbale. La puntuale disamina effettuata permette di formulare una serie di osservazioni, condivise all'unanimità e che possono essere riassunte come segue:

- Con riferimento all'indicatore **ic06_26**, relativo all'**occupazione ad un anno dalla laurea**, il valore pari al 100% riscontrato nel 2019 rappresenta, pur nella sua eccezionalità che può anche correlarsi a fattori occasionali o congiunturali, testimonianza di una significativa spendibilità delle competenze acquisite e del titolo di studio nell'odierno mercato del lavoro. Di ciò è evidenza il fatto che, come rilevato in sede di SMA, anche nelle precedenti annualità tale indicatore era risultato, seppur inferiore al 100%, decisamente elevato;
- Con riferimento all'indicatore **ic10**, esso rappresenta un'evidente criticità, essendo il valore relativo al CdS notevolmente inferiore rispetto al valore medio registrato nella macroregione, ed ancor più rispetto a quello medio nazionale. A valle di un'ampia riflessione sul punto, si ritiene che:
 - a) le cause della criticità non siano correlate al numero di rapporti attivati in ambito Erasmus, leggermente cresciuto negli anni, che sembra offrire ai ragazzi sufficienti opportunità per l'acquisizione di CFU all'estero. Appare invece opportuno assicurare un'efficace promozione presso gli studenti di tale opportunità, così da favorire una crescente partecipazione degli stessi ai bandi di mobilità. Risulta inoltre necessario assicurare un'efficace diffusione delle informazioni tra i docenti e gli studenti, in merito alle azioni poste in essere dall'Ateneo ed agli strumenti resi disponibili, quali ad esempio la nuova piattaforma digitale per il *learning agreement*. L'efficacia di tali azioni sarà da misurare in maniera particolarmente illuminata, in quanto è verosimile che gli ostacoli alla mobilità derivanti dall'emergenza pandemica in atto possano condizionare lo svolgimento di attività all'estero;
 - b) lo svolgimento all'estero di parte dei lavori preparatori dell'elaborato finale di tesi, con il conseguente riconoscimento del corrispettivo di CFU (nella misura limite del 75% del totale riconosciuto alla prova) nonché della premialità prevista dal "Regolamento della prova finale", può contribuire ad incrementare nel futuro più prossimo il valore di tale indicatore, stante la crescente frequenza con cui gli elaborati di tesi risultano sviluppati parzialmente all'estero;



- c) risulta opportuna l'effettuazione di un costante monitoraggio relativo al corretto caricamento in carriera, per i laureati, dei CFU svolti all'estero di cui al punto precedente, in quanto in passato, probabilmente a causa di non efficace comunicazione da parte del CdS agli uffici, sembra verosimilmente essere accaduto che tali CFU non fossero stati, in qualche caso, opportunamente classificati
- Con riferimento all'indicatore **ic14**, relativo al **tasso di abbandono**, si registra come il Corso di Studi non abbia osservato negli anni oggetto di indagine alcun abbandono, così conseguendo una performance leggermente migliore rispetto al riferimento medio della macroregione per il quale il tasso medio di abbandoni, seppur contenuto, è comunque superiore a 0. Tale positivo risultato testimonia come gli strumenti posti in essere dal corso di studi garantiscano agli allievi, laddove si presentino eventuali difficoltà, le condizioni perché queste possano essere superate senza condizionare la continuità del percorso di studi;
 - Con riferimento all'indicatore **ic16**, che attiene alla **regolarità delle carriere** e che esprime la percentuale degli studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno, il valore pari al 51.4% conseguito è indice di un incremento estremamente significativo rispetto al dato critico riferito al 2016 dal CdS, e colloca il Corso molto al di sopra della media di macroregione geografica, così da essere evidenziato in "verde" quale parametro di performance particolarmente positivo. Il Consiglio, nel riflettere su tali dati, rileva come ancor più significativo del confronto con il dato medio di macroregione risulti il trend di significativa crescita nel tempo dell'indicatore, che testimonia l'efficacia delle misure poste in essere per assicurare una più pronta acquisizione dei crediti al I anno (tra tali misure, si ricorda in particolare la riconduzione a corsi singoli di discipline del I anno, con elevato numero di CFU, precedentemente erogate come moduli di un corso integrato);
 - Con riferimento all'indicatore **ic22**, che esprime la **percentuale di laureati in corso**, il valore pari al 15.6% vede il CdS approssimativamente in linea con il dato medio di macroregione suggerito dal NdV come termine di riferimento. Tuttavia, poiché il dato appare notevolmente peggiore rispetto all'omologo medio nazionale, ed in termini assoluti lontano da un valore che possa essere reputato soddisfacente, si avvia un'ampia riflessione in seno al Consiglio che vede attivamente coinvolti i rappresentanti degli studenti. Si condivide unanimemente come alcune modifiche apportate recentemente all'offerta formativa, con l'innalzamento (da 15 a 21) del numero di CFU riconosciuti per l'elaborato finale di Tesi ed il conseguente alleggerimento (in termini di CFU) del II semestre del II anno per entrambi i curricula del CdS, possano contribuire ad innalzare tale percentuale di laureati in corso. Il Coordinatore conferma peraltro come tale valutazione appaia in linea con quanto si sta recentemente osservando, e sottolinea a titolo esemplificativo come proprio l'imminente sessione straordinaria AA 2019/20 veda un significativo numero di laureandi che, appartenenti ad una coorte per la quale le modifiche effettuate al Manifesto risultavano già presenti, stanno portando a compimento il percorso di studi entro la durata del percorso di studi.

Il Consiglio, conclusa l'analisi della Relazione, passa all'esame del successivo punto all'O.d.G.

... omissis ...

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 14.10.

Il presente verbale sarà sottoposto alla ratifica del Consiglio in occasione della prima seduta utile.

Il Presidente
Prof. Antonio Piacentino

Il Segretario verbalizzante
Prof. Domenico Panno